

**COMMISSARIO DELEGATO**

**primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza  
degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato  
il territorio della regione veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.**  
(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo  
del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)



**IL SOGGETTO ATTUATORE  
SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'**

*ing. Silvano Vernizzi*

COMUNI VARI

PROVINCIA DI BELLUNO

# CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO PROFONDO DEL CORPO STRADALE IN TRATTI SALTUARI LUNGO LE S.R. E S.P. DI COMPETENZA DI VENETO STRADE SPA - ZONA C

ALLEGATO N.

**F**

SCALA

--

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

CODICE PIANO INVESTIMENTI

**VENSTR-130  
VENSTR-160a**

PROGETTISTA

ing. Michele Artusato

COLLABORATORI

ing. Michela Dalla Vedova  
geom. Mattia Dal Paos

REV	NOME FILE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
2						
1						
0	VENSTR-111-158-160b	APR/2019	ACC_QUADRO	MDV	MDV	AM

NOTE



**PROTEZIONE CIVILE**  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile

## Modello semplificato per la redazione del PSC

*(Le dimensioni dei campi indicati nelle tabelle a seguire sono meramente indicative in quanto dipendenti dal contenuto)*

# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

### PREMESSA

(1.1)\*

Il presente Piano ha una funzione prevalentemente di linea guida o meglio di prime indicazioni sulla sicurezza, in quanto il Coordinatore per la Sicurezza in stretta collaborazione con il progettista, redigerà in fase esecutiva il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) ai sensi del Titolo IV del DLgs. 81/2008 e s.m.i. modificando il seguente documento preliminare adattando quello esecutivo alle opere oggetto d'appalto.

In questa fase dove vengono fornite delle note generali preliminari, analizzata la tipologia dell'intervento e il contesto in cui si inserisce, oltre ad aver individuato la tipologia di cantiere, l'eventuale presenza di linee aeree e sottoservizi, sono stati individuati ed analizzati eventuali rischi; tutti elementi che verranno perfezionati in fase esecutiva con la redazione del PSC.

L'obiettivo primario del Piano di Sicurezza e di coordinamento (PSC) è quello di valutare tutti i rischi residui della progettazione e di indicare le azioni di prevenzione e protezione ritenute idonee, allo stato attuale delle conoscenze (fase progettuale), per ricondurre i rischi medesimi entro limiti di accettabilità.

Il PSC, così redatto come indicato in precedenza nella fase esecutiva, si comporrà delle seguenti sezioni principali:

- analisi del contesto ed indicazione delle prescrizioni volte a eliminare e/o ridurre (nell'impossibilità) i relativi rischi rilevati;
- organizzazione in sicurezza del cantiere;
- coordinamento dei lavori, tramite:
- pianificazione dei lavori secondo logiche produttive ed esigenze di sicurezza durante l'articolazione delle fasi lavorative;
- prescrizioni sul coordinamento dei lavori, riportante le misure che rendono compatibili attività altrimenti incompatibili;
- prescrizioni di sicurezza per fase lavorativa;
- stima dei costi della sicurezza.

## PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

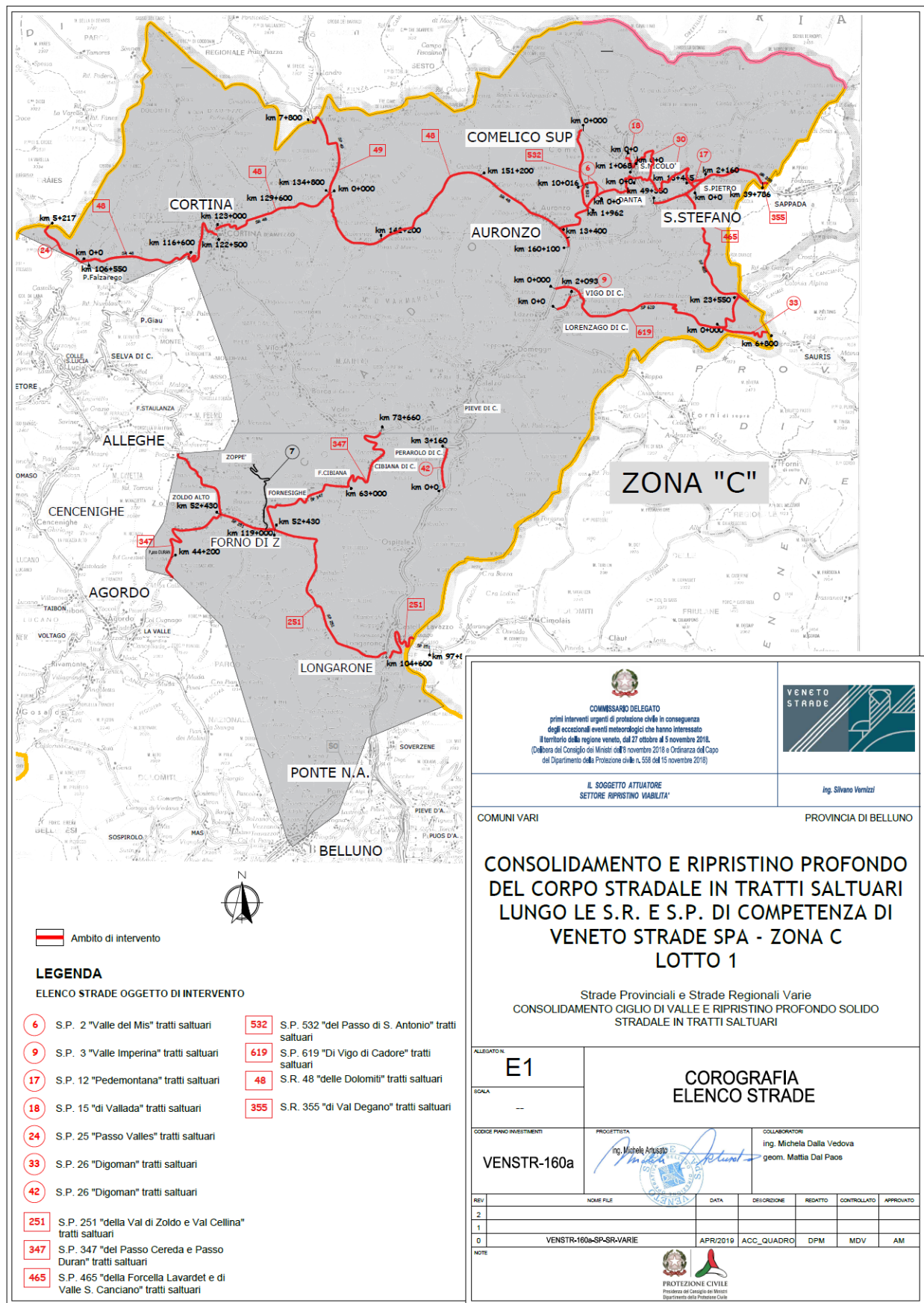
(2.1.1) \*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

## IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

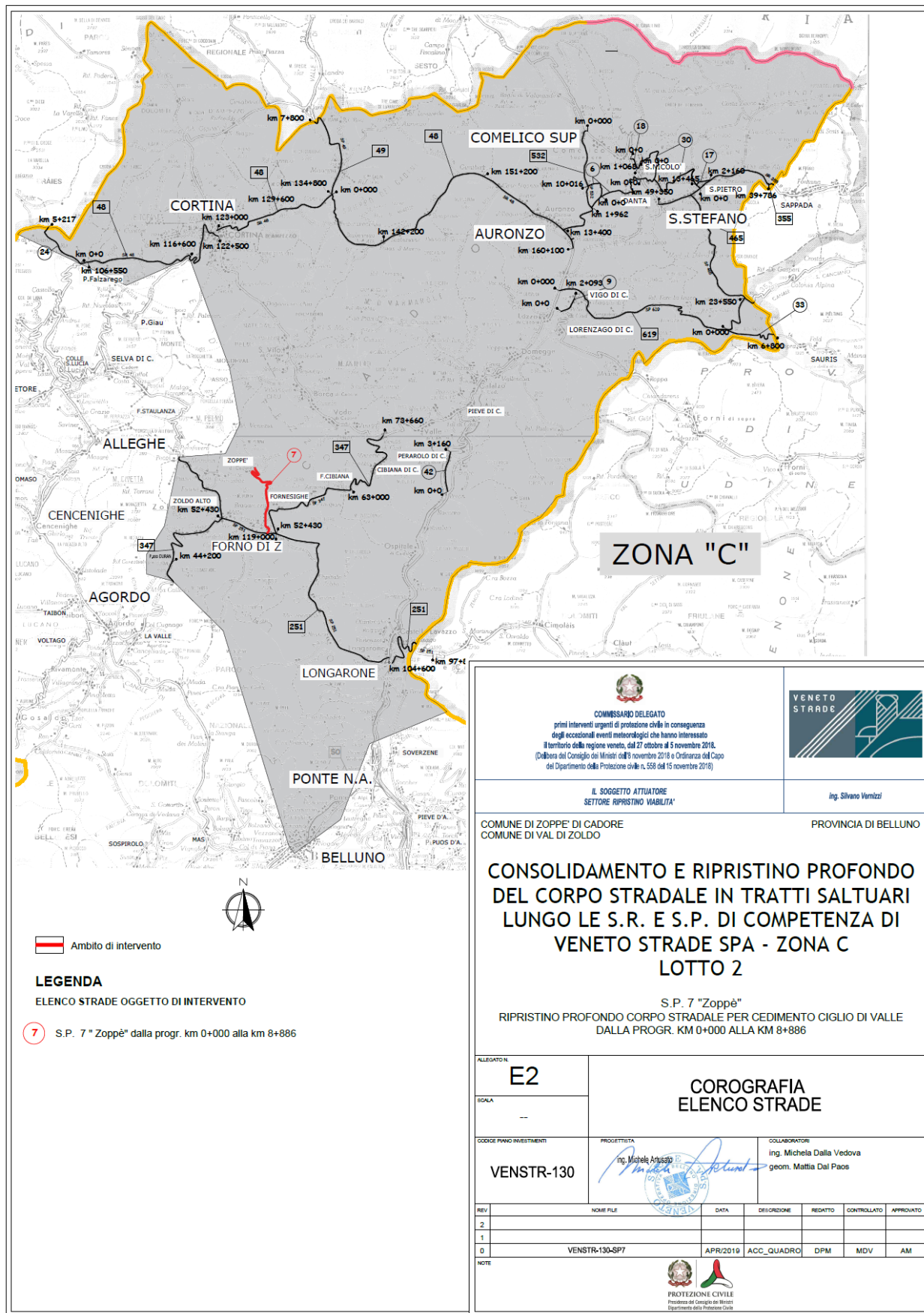
(2.1.2)\*

<b>Indirizzo del cantiere</b> (a.1)	Strade Provinciali e Regionali in gestione a Veneto Strade S.p.A.
<b>Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere</b> (a.2)	Inquadramento territoriale: Tratti delle strade S.P. e S.R. della Zona "C" (fig.1-2) caratterizzazione geotecnica: Strade di tipo "C" e "D" contestualizzazione dell'intervento: Si tratta di interventi su tratti saltuari prevalentemente al di fuori dei centri abitati interessanti porzioni delle strade indicate.
<b>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche</b> (a.3)	Consolidamento e ripristino del corpo stradale in tratti saltuari lungo le S.R. e le S.P. di competenza di Veneto Strade S.p.A. – zona "C" A titolo esemplificativo gli interventi potranno essere: <ul style="list-style-type: none"><li>- di risanamento superficiale;</li><li>- di trattamento superficiale;</li><li>- di risanamento profondo;</li><li>- di sola stesa di strati di base e/o binder e/o usura e successiva rullatura, eventualmente previa fresatura di strati di sedime stradale;</li><li>- di consolidamento cigli stradali;</li><li>- di ripristino cedimenti.</li></ul>
<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza</b> (b)	<b>Committente:</b> <b>VENETO STRADE S.p.A</b> , Sede Legale Amministrativa e Operativa Via C. Baseggio, 5 30174 Mestre Venezia P.Iva - C.F. e Reg.Imp. n° 03345230274  <b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b> cognome e nome: <b>ing. Silvano Vernizzi</b> indirizzo: Sede legale Veneto Strade S.p.A cod.fisc.: tel.: mail.:  <b>Coordinatore per la progettazione:</b> cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:  <b>Coordinatore per l'esecuzione:</b> cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:



<p>COMMISSARIO DELEGATO primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018. (Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)</p>		<p>VENETO STRADE</p>
<p>IL SOGGETTO ATTUATORE SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'</p>		<p>Ing. Silvano Verizzi</p>
<p>COMUNI VARI</p>		<p>PROVINCIA DI BELLUNO</p>
<p><b>CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO PROFONDO DEL CORPO STRADALE IN TRATTI SALTUARI LUNGO LE S.R. E S.P. DI COMPETENZA DI VENETO STRADE SPA - ZONA C LOTTO 1</b></p> <p>Strade Provinciali e Strade Regionali Varie CONSOLIDAMENTO CIGLIO DI VALLE E RIPRISTINO PROFONDO SOLIDO STRADALE IN TRATTI SALTUARI</p>		
<p>ALESTON:</p> <p><b>E1</b></p>	<p><b>COROGRAFIA ELENCO STRADE</b></p>	
<p>SOA:</p>	<p>COLLABORATORI Ing. Michela Dalla Vedova geom. Mattia Dal Paos</p>	
<p>CODICE PIANO INVESTIMENTI</p> <p><b>VENSTR-160a</b></p>	<p>PROGETTISTA Ing. Michele Anzuso</p>	<p>COLLABORATORI Ing. Michela Dalla Vedova geom. Mattia Dal Paos</p>
<p>REV</p> <p>2</p> <p>1</p> <p>0</p>	<p>NOME FILE</p> <p>VENSTR-160a-SP-SR-VARIE</p>	<p>DATA</p> <p>APR/2019</p>
<p>NOTE</p>	<p>DISPOSIZIONE</p> <p>ACC_QUADRO</p>	<p>REDATTO</p> <p>DPM</p>
	<p>CONTROLLATO</p> <p>MDV</p>	<p>APPROVATO</p> <p>AM</p>
<p>PROTEZIONE CIVILE Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile</p>		





 <b>COMMISSARIO DELEGATO</b> primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione veneto, dal 27 ottobre al 5 novembre 2018. <small>(Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018)</small>		 <b>VENETO STRADE</b>
<b>IL SOGGETTO ATTUATORE</b> SETTORE RIPRISTINO VIABILITA'		Ing. Silvano Venzani
COMUNE DI ZOPPE' DI CADORE COMUNE DI VAL DI ZOLDO		PROVINCIA DI BELLUNO
<b>CONSOLIDAMENTO E RIPRISTINO PROFONDO DEL CORPO STRADALE IN TRATTI SALTUARI LUNGO LE S.R. E S.P. DI COMPETENZA DI VENETO STRADE SPA - ZONA C LOTTO 2</b>		
S.P. 7 "Zoppè" RIPRISTINO PROFONDO CORPO STRADALE PER CEDIMENTO CIGLIO DI VALLE DALLA PROGR. KM 0+000 ALLA KM 8+886		
<b>ALLEGATO N.</b> <b>E2</b>	<b>COROGRAFIA ELENCO STRADE</b>	
<b>SCALA</b> ---		
<b>CODICE PIANO INVESTIMENTI</b> VENSTR-130	<b>PROGETTISTA</b> Ing. Michele Anusato	<b>COLLABORATORI</b> Ing. Michela Dalla Vedova geom. Mattia Dal Pass
<b>REV</b> 2 1 0	<b>NOME FILE</b> VENSTR-130-SP7	<b>DATA</b> APR/2019
<b>DEFINIZIONE</b> ACC_QUADRO	<b>REDATTO</b> DPM	<b>CONTROLLATO</b> MDV
<b>APPROVATO</b> AM		
<b>NOTE</b>		



PROTEZIONE CIVILE  
 Presidente del Consiglio dei Ministri  
 Dipartimento della Protezione Civile

## IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) \*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

### IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

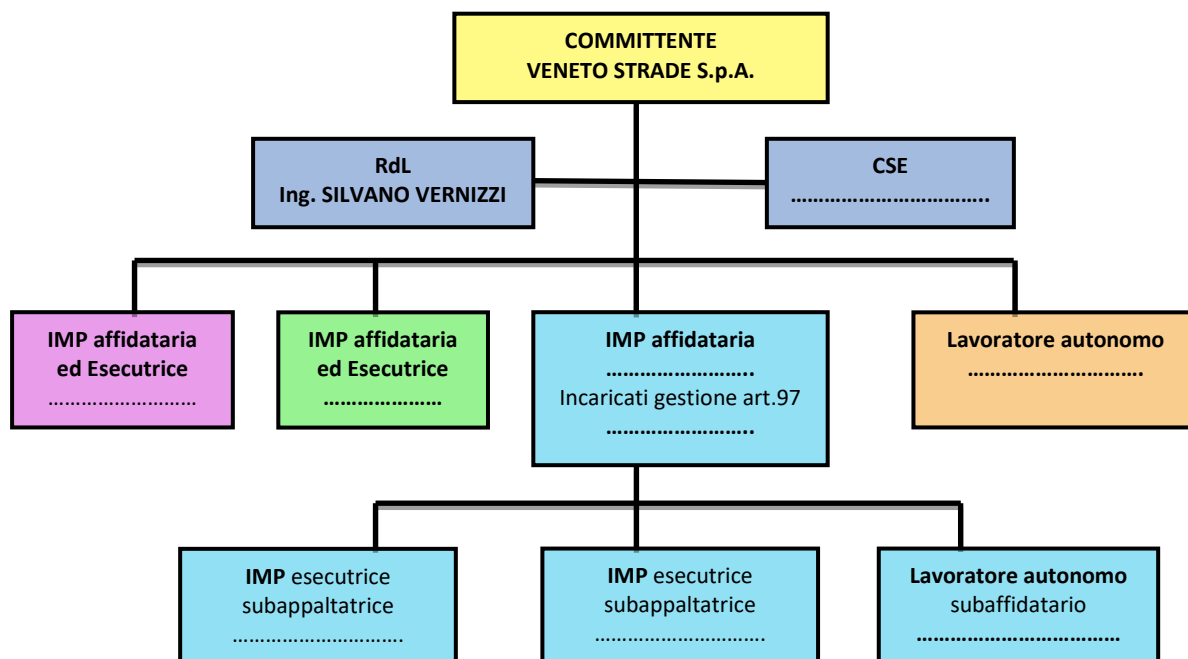
### IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

### IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

## ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



# INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)\*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<b>DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA</b>					
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
BANCHINE PORTUALI					
RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE					
<b>INFRASTRUTTURE:</b> <b>STRADE</b> L'area di cantiere è la sede stradale dei tratti precedentemente elencati; la stessa si può definire libera da eventuali ostacoli aerei, mentre sarà da prestare attenzione nelle lavorazioni di risanamento per eventuali interferenze con i sottoservizi. Rischio: urto ed investimento. Le lavorazioni non comportano nessun pericolo per l'area circostante ma soltanto qualche disagio alla circolazione. Le lavorazioni saranno svolte in presenza di traffico stradale mediante deviazione di carreggiata o brevi interruzioni semaforiche.	La circolazione dei mezzi stradali e delle lavorazioni con i mezzi d'opera comporta il maggiore fattore di rischio per il cantiere in questione in quanto è previsto un cantiere stradale temporaneo e la presenza della circolazione a senso alternato potrà esporre i lavoratori a rischio investimento. Particolare attenzione dovrà essere posta nella presenza dei lavoratori e nella gestione dei mezzi d'opera.	Segnalazione del cantiere e regolamentazione del traffico stradale con movieri.	Tutti coloro che interagiscono nel cantiere sia nelle fasi lavorative che gli addetti alla regolamentazioni del traffico (movieri) dovranno essere ben visibili anche di giorno mediante indumenti ad alta visibilità EN 471.	Vedi schemi allegati.	

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE					
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI					
LINEE AREE					
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI					
VIALBILITA'	Trattandosi di cantiere stradale con viabilità in esercizio, sarà instaurato un senso unico alternato regolamentato da movieri, il tutto sarà segnalato da adeguata segnaletica verticale e nei casi ove sarà necessario verrà utilizzato un impianto semaforico.	Modifica della viabilità. Istituzione di sensi unici alternati o regolamentati da movieri o da impianto semaforico.	Visibilità dei lavoratori. Tutti coloro che operano nel cantiere o che comunque sono esposti al traffico veicolare devono indossare indumenti ad alta visibilità EN 471.		
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
ALTRI CANTIERI Attualmente, sull'area interessata dai lavori, non sono presenti altri cantieri.		In caso si verificasse una concomitanza con un altro cantiere il CSE dovrà interagire con il responsabile del suddetto cantiere e dovrà apportare modifiche o eventuali integrazioni al PSC in modo da evitare interferenze o escludere/limitare			



CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		eventuali rischi.			
ALTRO <i>(descrivere)</i> <i>Condizioni Climatiche</i>	In caso di avverse condizioni climatiche i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi.				
RUMORE	Non vi sono al momento condizioni allarmanti riguardate questo rischio, pur tenendo conto del rumore di fondo rappresentato dalla circolazione stradale.				
POLVERI	Non vi sono allo stato attuale condizioni che possano far pensare all'eventuale presenza di questo rischio.				
FIBRE					
FUMI					
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO					
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)\*

*(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)*

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Trattandosi di opere di ribitumatura e consolidamento, le lavorazioni si eseguono in aree molto vaste, ne consegue l'impossibilità, anche a causa dei ridotti spazi e di interruzione del transito viabile, di predisporre un cantiere fisso (baracca wc. Recinzione...) I lavoratori sono comunque dotati, nei furgoni di telefonia mobile e di casettina di primo soccorso e sarà attivata una convenzione con dei ristoranti esterni nei pressi dei cantieri.	Dovrà posta particolare cura alla perimetrazione delle aree di cantiere, mediante posa segnaletica temporanea (coni...) in modo da tenere separate le zone di lavoro da quelle di passaggio.			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Data la particolare conformazione del cantiere non è possibile l'installazione del wc. Verranno utilizzati i servizi dei locali di				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	ristoro convenzionati.				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Durante l'ingresso/uscita dei mezzi dal cantiere si procederà con cautela prestando massima attenzione alla presenza degli operai o di altri automezzi. I mezzi d'opera dovranno essere adeguatamente presegnalati, essi dovranno avere girofaro e cigalino funzionanti, ove necessario sarà disposto del personale di terra a coadiuvazione con compiti di segnalazione.	I cantieri in oggetto presentano le caratteristiche di cantiere temporaneo stradale, sarà a cura dell'impresa appaltatrice: - installazione di impianto semaforico; - predisposizione di operatori della viabilità (movieri); - fornitura e posa di adeguata segnaletica conforme a quanto previsto dalla legge vigente.			
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Non vi è previsto nessun allacciamento a reti ACQUEDOTTISTICHE ed ELETTRICHE se necessario sarà utilizzato il gruppo elettrogeno.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE					
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Previa visione e sottoscrizione del PSC.			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA		Attraverso riunioni di coordinamento.			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI		L'accesso dei mezzi per la fornitura dei materiali avverrà nella parte di carreggiata chiusa alla circolazione e sarà regolamentato attraverso movieri e personale di terra.			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Le attrezzature e le macchine operatrici saranno depositate all'interno dell'area di cantiere o nelle vicine piazzole ove possibile.				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le zone di stoccaggio saranno sulla piattaforma stradale interdetta alla circolazione.	I rifiuti prodotti dovranno essere smaltiti secondo la normativa in vigore.			
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non è previsto nessun deposito di materiali pericolosi o incendiabili.				
ALTRO <i>(descrivere)</i>	Gli interventi saranno svolti prevalentemente durante l'orario diurno e a fine giornata la carreggiata dovrà essere ripristinata al traffico. Nell'ipotesi che le lavorazioni		Riunioni di coordinamento; indumenti ad alta visibilità; adeguata segnaletica;		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	dovessero essere eseguiti nelle ore notturne la ditta dovrà concordare con la DL e con il coordinatore ogni singolo caso.				

(\*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

Note:



## RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)\*

*I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andr  compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.*

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Non ci sono lavorazioni che comportino rischi di seppellimento o di caduta dall'alto.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	Non ci sono lavorazioni che comportino questi rischi.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA			Le lavorazioni previste non prevedono utilizzo di specifici D.P.I. aggiuntivi rispetto a quelli già previsti per ogni impresa esecutrice di questa tipologia di lavorazione.		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE					

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non è previsto nessun accorgimento in quanto i mezzi che opereranno avranno altezze non superiori ai normali mezzi circolanti.				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO					
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA					
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA					
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI					
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA					
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	-Predisposizione adeguata segnaletica di sicurezza; -Mantenimento di un cantiere pulito ed in ordine;		Mezzi dotati di girofaro e cigalino (controllo preventivo di funzionamento) ed adeguati indumenti di lavoro ad alta visibilità.		

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	-Presenza di personale di terra che coadiuva le manovre; -Predisposizione una adeguata viabilità di cantiere.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA			Adeguati documenti protettivi; durante le lavorazioni nelle stagioni calde si raccomanda un adeguata idratazione.		
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE					
RISCHIO RUMORE	Non sono previste lavorazioni con emissioni sonore rilevanti.	Gli operatori si atterranno alle prescrizioni del proprio Datore di Lavoro a seguito della valutazione del rumore redatta.			
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
ALTRO (descrivere)					

## INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)\*

*Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.*

## CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : \_\_\_\_\_

Tempo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Note
Fasi																	
N.																	

**VERRÀ SUCCESSIVAMENTE PREDISPOSTO UN CRONOPROGRAMMA SUDDIVISO NEI VARI LOTTI**

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐  
 (anche da parte della stessa impresa  
 o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

## PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3) \*

*Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.*

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
<b>Fase di pianificazione</b> (2.1.2 lett.f)*)	
<input checked="" type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	<b>Descrizione:</b> Deviazione di carreggiata ed istituzione di senso unico alternato, delimitazione con segnaletica opportuna delle aree di lavoro.  La fase operativa di posa e rimozione della segnaletica stradale costituisce una fase molto delicata per la sicurezza dei lavoratori in quanto esposti ad un notevole rischio di investimento.
<b>Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:</b> I mezzi e i servizi di protezione collettiva, quali cassetta pronto soccorso estintore..., saranno forniti e mantenuti dall'impresa appaltatrice e saranno situati nei furgoni; il relativo utilizzo e le direttive in caso di emergenza saranno date da personale con idonea formazione come già segnalato nel POS dell'impresa.	
<b>Misure di coordinamento (2.3.4.):</b> prima dell'inizio dei lavori sarà compito del CSE convocare una riunione di coordinamento. La prima riunione sarà di tipo illustrativa delle varie procedure definite nel PSC e verranno individuate le figure di riferimento in materia di sicurezza (preposto...). Non si prevede lavorazioni in subappalto, ma nel caso ciò avvenga il CSE prima dell'ingresso di nuove imprese o di lavoratori autonomi convocherà una riunione trattando la cooperazione e coordinamento delle attività. Prima che avvenga l'ingresso in cantiere quest'ultimi dovranno trasmettere il proprio Piano Operativo al CSE in modo che ne verifichi la congruità con il PSC.  Per quanto riguarda i rischi tra l'impresa esecutrice e chi fornisce il conglomerato bituminoso, si procederà in questo modo: segnalare in modo opportuno la presenza dei mezzi; durante viabilità nel cantiere prestare massima attenzione alla presenza di macchine operatrici in movimento e di eventuale personale; se necessario sarà utilizzato del personale di terra che coadiuverà attraverso le segnalazioni convenzionali le manovre del mezzo; l'entrata/uscita dal cantiere dei mezzi di fornitura sarà regolata con l'utilizzo di movieri.	
<b>Fase esecutiva</b> (2.3.5)	
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :  5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
<b>Cronologia d'attuazione:</b> è prassi posizionare la segnaletica nell'ordine in cui gli utenti la incontrano, quindi, prima si posizionerà la segnaletica di avvicinamento e poi quella di posizione, assicurando la perfetta visibilità dei segnali. La rimozione verrà effettuata con procedura contraria a quella di posa.	
<b>Modalità di verifica:</b> il datore di lavoro e il responsabile del cantiere avranno l'obbligo della verifica del rispetto delle prescrizioni operative sopra esplicitate.	
Data di aggiornamento:	il CSE .....



## MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) ) \*

*Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.*

- ☐ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☐ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

## DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) ) \*

*Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.*

- ☒ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) ) \*

### Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☒ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

### Emergenze ed evacuazione :

**Numeri di telefono delle emergenze: TEL. 118**

Pronto soccorso più vicino: **OSPEDALI DI BELLUNO O FELTRE**

Vigili del fuoco: **TEL. 115**

...

*Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).*

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)\*

*Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC*

I prezzi relativi ai lavori sono desunti dal prezzo di Veneto Strade e sono comprensivi dell'aliquota di costo di sicurezza di tipo "generale".

La stima dei costi relativi alla sicurezza viene effettuata come somma di due componenti distinte che andranno a formare il complesso degli oneri ex art. 131, terzo comma, del D. Lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni: gli oneri di tipo generale o aziendali o inclusi (Og) e quelli di tipo speciale o aggiuntivi (Os).

Si considerano costi della Sicurezza Generali i costi della sicurezza inclusi nei prezzi unitari di cui al presente elenco, essi andranno calcolati in percentuale per ogni gruppo omogeneo di lavorazioni individuando un coefficiente di incidenza degli oneri di tipo generale sulla base della letteratura tecnica disponibile ed in funzione delle esperienze e della sensibilità del Coordinatore per la Progettazione o di chi ne assume le veci ai sensi della normativa vigente.

Il Coordinatore dovrà verificare la congruità del valore del coefficiente di incidenza del caso e valutarne eventuali adeguamenti in aumento o diminuzione.

I costi della Sicurezza Generali sono:

- a) le recinzioni e le delimitazioni ordinarie complete dei vari accessi all'area dei lavori
- b) la segnaletica di sicurezza
- c) la predisposizione della viabilità di cantiere e dei percorsi pedonali in condizioni ordinarie
- d) i servizi igienici assistenziali di cantiere
- e) gli impianti di terra contro i contatti indiretti
- f) i dispositivi di protezione individuale comunemente utilizzati, quali: il casco, i guanti protettivi, le scarpe antinfortunistiche, gli otoprotettori ordinari e i facciali filtranti
- g) i presidi sanitari quali il pacchetto o la cassetta di medicazione, esclusa la camera di medicazione
- h) i mezzi estinguenti per la prevenzione incendi
- i) gli apprestamenti specificatamente contemplati nelle singole voci del prezzo
- l) gli oneri per la redazione del POS, del PiMUS, del piano di lavoro nella bonifica dall'amianto, del piano per estese demolizioni e di ogni altro simile adempimento posto dalle vigenti disposizioni a carico dell'esecutore
- m) gli altri oneri generali della sicurezza, quali: la sorveglianza sanitaria, l'informazione e la formazione dei lavoratori, la consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, derivanti dall'attuazione della contrattazione collettiva e territoriale
- n) gli oneri della sicurezza derivanti dalla applicazione degli accordi collettivi nazionali e territoriali, quale la contribuzione per gli organismi paritetici, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo.

Gli Oneri della Sicurezza Speciali sono invece destinati alla risoluzione di situazioni con rischi interferenti, essi vengono determinati attraverso apposito computo metrico estimativo redatto dal Coordinatore per la Progettazione.

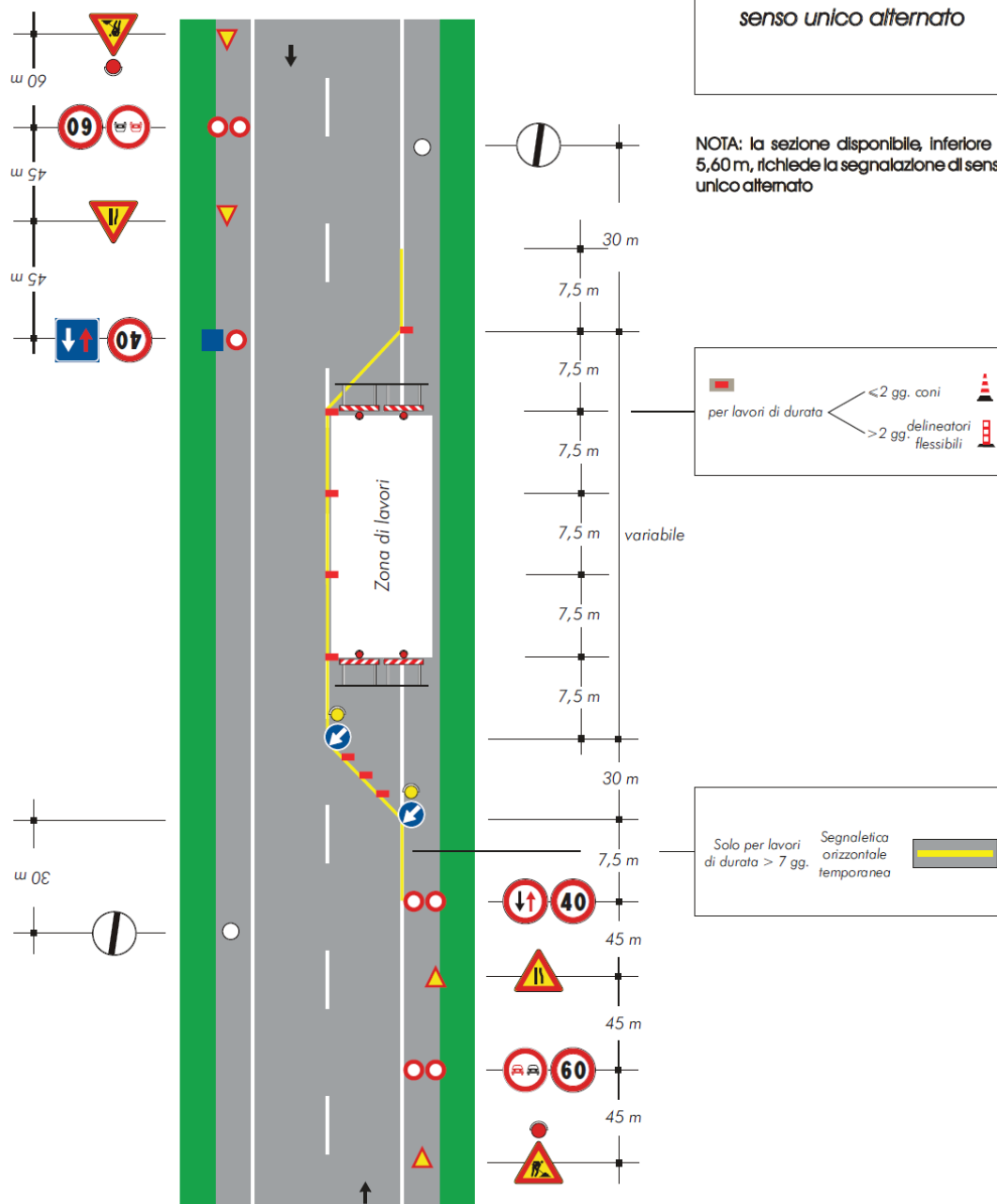
## ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☐ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ \_\_\_\_\_

## TAVOLA 64

*Lavori sulla carreggiata  
con transito a  
senso unico alternato*

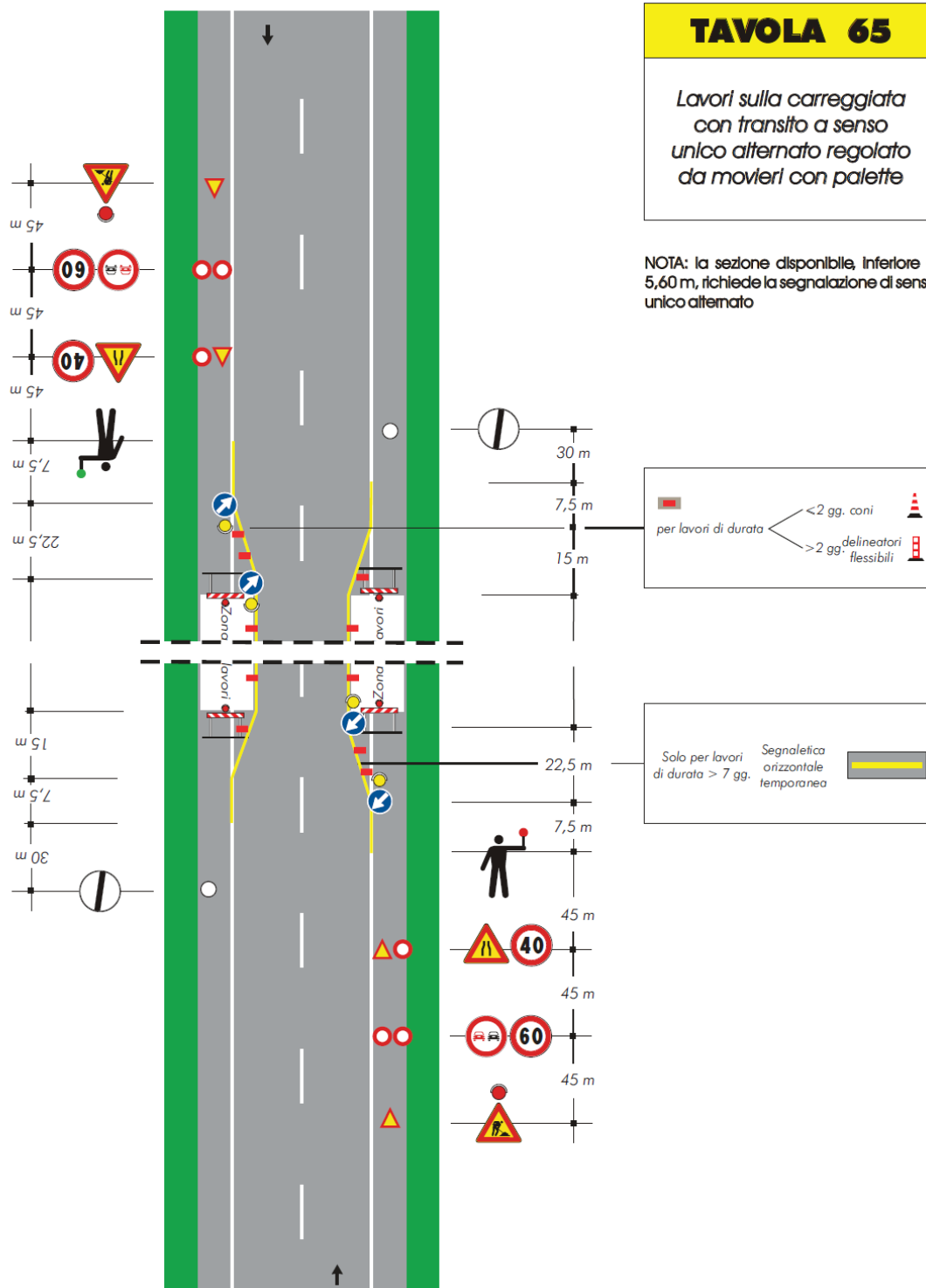
NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



## TAVOLA 65

*Lavori sulla carreggiata  
con transito a senso  
unico alternato regolato  
da moventi con palette*

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a 5,60 m, richiede la segnalazione di senso unico alternato



Lavori sulla carreggiata  
con transito a senso unico  
alternato regolato da  
impianto semaforico

[illegible]

per lavori di durata  $\begin{cases} \leq 2 \text{ gg. coni} \\ > 2 \text{ gg. delineatori flessibili} \end{cases}$

Solo per lavori  
di durata > 7 gg.

## AUTOCARRO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- urti, colpi, impatti, compressioni
- oli minerali e derivati
- cesoiamento, stritolamento
- polveri, fibre
- vibrazioni
- calore e fiamme

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### **PRIMA DELL'USO:**

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
- verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- garantire la visibilità del posto di guida
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo
- verificare la presenza in cabina di un estintore

#### **DURANTE L'USO:**

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- non trasportare persone all'interno del cassone
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata
- non superare la portata massima
- non superare l'ingombro massimo
- posizionare e fissare adeguatamente il carico, che risulti ben distribuito e non possa subire spostamenti durante il trasporto
- non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde
- assicurarsi della corretta chiusura delle sponde
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti

#### **DOPO L'USO:**

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie
- pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

- guanti
- calzature di sicurezza
- elmetto
- indumenti protettivi (tute)



## CISTERNE PER SPRUZZATURA EMULSIONE BITUMINOSA



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- urti, colpi, impatti, compressioni
- calore, fiamme
- rumore
- bitume (fumi, gas/vapori, allergeni)
- oli minerali e derivati

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### **PRIMA DELL'USO:**

- verificare il corretto aggancio al mezzo di traino(per il trasporto)
- collocare in posizione verticale e stabile la bombola del gas e non esporla a fonti di calore
- verificare l'integrità dei tubi di gomma del gas
- verificare il funzionamento del riduttore di pressione
- verificare il corretto funzionamento del bruciatore
- verificare l'efficienza dello sportello per la fuoriuscita del bitume
- verificare la presenza di un estintore

#### **DURANTE L'USO:**

- chiudere gli sportelli della caldaia bruciatore, dopo aver caricato il bitume solido e la sabbia
- non salire sulla caldaia
- non effettuare manutenzioni o riparazioni con la caldaia accesa
- tenere la caldaia ad adeguata distanza dall'area di stesura del bitume
- effettuare il rifornimento del carburante a motore spento e non fumare
- segnalare eventuali gravi anomalie

#### **DOPO L'USO:**

- spegnere il bruciatore e interrompere l'afflusso di gas
- svuotare completamente la caldaia e pulire lo sportello dello scarico
- effettuare la manutenzione attenendosi alle istruzioni del costruttore
- segnalare eventuali anomalie

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

- calzature di sicurezza
- maschera per la protezione delle vie respiratorie
- otoprotettori
- guanti
- indumenti protettivi

# ESCAVATORE



## RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- urti, colpi, impatti, compressioni
- contatto con linee elettriche aeree
- vibrazioni
- scivolamenti, cadute a livello
- rumore
- ribaltamento
- incendio

## MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

### PRIMA DELL'USO:

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti
- controllare l'efficienza dei comandi
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico e il girofaro siano regolarmente funzionanti
- controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vano motore
- garantire la visibilità del posto di manovra
- verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere
- verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi di ribaltamento(rollbar o robusta cabina)

### DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- chiudere gli sportelli della cabina
- usare gli stabilizzatori, ove presenti
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dell'e-scavatore dai lavoratori
- per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi
- mantenere sgombra e pulita la cabina
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi anomalie

### DOPO L'USO:

- pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra, inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

- calzature di sicurezza
- guanti
- indumenti protettivi (tute)

## GRUPPO ELETTROGENO



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- elettrici
- rumore
- gas
- olii minerali e derivati
- incendio

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### **PRIMA DELL'USO:**

- non installare in ambienti chiusi e poco ventilati
- collegare all'impianto di messa a terra il gruppo elettrogeno
- distanziare il gruppo elettrogeno dai posti di lavoro
- verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione
- verificare l'efficienza della strumentazione

#### **DURANTE L'USO:**

- non aprire o rimuovere gli sportelli
- per i gruppi elettrogeni privi di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un quadro elettrico a norma
- eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare
- segnalare tempestivamente gravi anomalie

#### **DOPO L'USO:**

- staccare l'interruttore e spegnere il motore
- eseguire le operazioni di manutenzione e revisione a motore spento, segnalando eventuali anomalie
- per le operazioni di manutenzione attenersi alle indicazioni del libretto

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

- calzature di sicurezza
- guanti
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)

## VERNICIATURA SEGNALETICA STRADALE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- rumore
- gas, vapori
- investimento
- allergeni
- nebbie
- incendio

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### **PRIMA DELL'USO:**

- verificare l'efficienza dei dispositivi di comando e di controllo
- verificare l'efficienza del carter della puleggia e della cinghia
- segnalare efficacemente l'area di lavoro

#### **DURANTE L'USO:**

- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- non utilizzare la macchina in ambienti chiusi e poco ventilati
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

#### **DOPO L'USO:**

- chiudere il rubinetto della benzina
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia e l'eventuale manutenzione

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- copricapo
- calzature di sicurezza
- guanti
- maschera a filtri
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)

## FINITRICE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- calore, fiamme
- incendio, scoppio
- catrame, fumo
- rumore
- cesoiamento, stritolamento
- olii minerali e derivati

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### **PRIMA DELL'USO:**

- verificare l'efficienza dei comandi sul posto di guida e sulla pedana posteriore
- verificare l'efficienza dei dispositivi ottici
- verificare l'efficienza delle connessioni dell'impianto oleodinamico
- verificare l'efficienza del riduttore di pressione, dell'eventuale manometro e delle connessioni tra tubazioni, bruciatori e bombole
- segnalare adeguatamente l'area di lavoro, deviando il traffico stradale a distanza di sicurezza
- verificare la presenza di un estintore a bordo macchina

#### **DURANTE L'USO:**

- segnalare eventuali gravi guasti per gli addetti:
- non interporre nessun attrezzo per eventuali rimozioni nel vano coclea
- tenersi a distanza di sicurezza dai bruciatori
- tenersi a distanza di sicurezza dai fianchi di contenimento

#### **DOPO L'USO:**

- spegnere i bruciatori e chiudere il rubinetto della bombola
- posizionare correttamente il mezzo azionando il freno di stazionamento
- provvedere ad una accurata pulizia
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione attenendosi alle indicazioni del libretto

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

- guanti
- calzature di sicurezza
- copricapo
- indumenti protettivi (tute)
- casco
- maschera per la protezione delle vie respiratorie

## RULLO COMPRESSORE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- vibrazioni
- rumore
- oli minerali e derivati
- ribaltamento
- incendio

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### **PRIMA DELL'USO:**

- controllare i percorsi e le aree di manovra verificando le condizioni di stabilità per il mezzo
- verificare la possibilità di inserire l'eventuale azione vibrante
- controllare l'efficienza dei comandi
- verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni con scarsa illuminazione
- verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano funzionanti
- verificare la presenza di una efficace protezione del posto di manovra contro i rischi da ribaltamento(rollbar o robusta cabina)

#### **DURANTE L'USO:**

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- non ammettere a bordo della macchina altre persone
- mantenere sgombro e pulito il posto di guida
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente gravi anomalie o situazioni pericolose

#### **DOPO L'USO:**

- pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto, segnalando eventuali guasti

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

- guanti
- calzature di sicurezza
- copricapo
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)
- casco



## SCARIFICATRICE



### RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO:

- rumore
- olii minerali e derivati
- calore, fiamme
- cesoiamento, stritolamento
- investimento

### MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

#### **PRIMA DELL'USO:**

- delimitare efficacemente l'area di intervento deviando a distanza di sicurezza il traffico stradale
- verificare l'efficienza dei comandi e dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- verificare l'efficienza del carter del rotore fresante e del nastro trasportatore

#### **DURANTE L'USO:**

- non allontanarsi dai comandi durante il lavoro
- mantenere sgombra la cabina di comando
- durante il rifornimento di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti

#### **DOPO L'USO:**

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motore spento, seguendo le indicazioni del libretto

### DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- copricapo
- calzature di sicurezza
- otoprotettori
- indumenti protettivi (tute)
- casco
- guanti

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

### Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma del C.S.P. \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data \_\_\_\_\_

Firma del committente \_\_\_\_\_

### Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;  
☐ presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta \_\_\_\_\_  
b. Ditta \_\_\_\_\_  
c. Sig. \_\_\_\_\_  
d. Sig. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data \_\_\_\_\_

Firma della Ditta \_\_\_\_\_

6. Il rappresentante per la sicurezza:

- ☐ non formula proposte a riguardo;  
☐ formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del RLS \_\_\_\_\_